

Documenti da consegnare a integrazione dell'istanza ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 in caso di emissioni in atmosfera o scarico di refluo

Documenti da integrare in caso di emissioni in atmosfera:

- Scheda informativa generale (modello allegato al presente documento);
- Relazione tecnica _____ pagine;
- Disegni _____
- Planimetrie _____

Documenti da integrare in caso di scarico di acque reflue:

in DUPLICE copia per scarico acque reflue domestiche

in TRIPLICE copia per scarico acque reflue industriali

- planimetria catastale evidenziando l'ubicazione della fossa e dello scarico, nonché dei punti per il prelievo ed il controllo dello stesso;
- relazione contenente indicazioni inerenti il ciclo di trattamento dei reflui e la qualità delle acque depurate in relazione alla tipologia del refluo in ingresso ed agli utenti serviti;
- documentazione tecnica relativa all'impianto di trattamento dei reflui.

per le sole acque industriali:

- scheda tecnica descrittiva del ciclo di lavorazione

Scarichi sul suolo e nel sottosuolo (oltre alla documentazione sopraindicata)

- idonea documentazione tecnica attestante l'idoneità del sito prescelto per lo scarico, in conformità a quanto stabilito dai punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8, dell'allegato 5 della deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977).

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE ED ELABORATI TECNICI A CORREDO DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI ARTT. 269, 281 DEL D. L.VO 152/2006 CONTENENTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

(da compilare direttamente sul presente modello)

1. UNITA' LOCALE OPERATIVA (coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione).

1.1. Ragione sociale _____;

1.2. Indirizzo _____;

1.3. Comune _____ Provincia _____;

1.4. C.A.P. _____ n. telefono _____;

1.5. U.S.L. territorialmente competente _____;

1.6. Coordinate UTM _____;

1.7. Foglio _____ e Mappale _____

1.8. Classificazione industria insalubre:

Classe 1

Classe 2

Non classificata

1.8. Numero addetti _____;

1.9. Codici ATECO attività _____;

1.10. Eventuale Associazione di categoria di appartenenza _____;

_____;

1.11. Legale rappresentante:

Cognome e nome _____;

Nato a _____ il _____

Residente a _____ in via _____

_____.

2. IMPRESA ENTE

(una impresa o ente può gestire più unità locali operative)

2.1. Partita IVA _____;

2.2. Codice Fiscale _____;

2.3. Numero di iscrizione alla Camera di Commercio _____;

2.4. Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1. barrare la casella o viceversa proseguire nella compilazione dei punti

2.5. al 3.4.

2.5. Ragione sociale _____;

2.6. Indirizzo _____;

2.7. Comune _____ Provincia _____;

2.8. C.A.P. _____.

3. UNITA' LOCALE AMMINISTRATIVA (è la sede dove si svolge l'attività amministrativa inerente la gestione dell'impresa).

3.1. Ragione Sociale _____;

3.2. Indirizzo _____;

3.3. Comune _____;

3.4. C.A.P. _____.

Data

TIMBRO E FIRMA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTI

ELABORATI TECNICI (allegati alla scheda informativa generale)

1. Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate ed estensione dell'area destinata all'impianto.
2. Indicazione dei vincoli territoriali ed urbanistici.
3. Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 in cui siano evidenziati, oltre all'impianto, le costruzioni limitrofe e la loro altezza.
4. Planimetria generale dell'impianto in scala adeguata, nella quale siano individuate le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio (ad es. forni, reattori, stoccaggi, cabine di verniciatura, generatori di calore, impianti di abbattimento, ecc.) e tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, sfiati, torce, aspirazioni da ambiente di lavoro, ecc.) contrassegnati da un numero progressivo.
5. Relazione tecnica o progetto dell'impianto contenente i seguenti dati:
 - 5.1. Indicazione per ogni prodotto: della tipologia, dell'eventuale nome commerciale e dei quantitativi annui.
 - 5.2. Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nello stabilimento.
 - 5.3. Schema di flusso del ciclo lavorativo, suddiviso in fasi, con individuazione di ogni singola fase anche se presente più volte nella stessa configurazione o temporaneamente inattiva, in cui le materie prime e/o gli intermedi e/o gli ausiliari di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo, estratti, trasformati, combustibili, movimentati, miscelati, utilizzati, stoccati, ecc. e completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con numero progressivo (vedi punto 3).
 - 5.4. Elenco delle fasi individuate (la centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti nell'impianto devono essere descritti come fase a se stante).
Per ogni fase individuata indicare:
 - 5.4.1. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviato, nell'ora e nel giorno, alla fase. Per i combustibili dovrà essere precisato il contenuto in zolfo.
 - 5.4.2. Descrizione della fase.
 - 5.4.3. Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/sett., sett./anno e se continuo o discontinuo.
 - 5.4.4. Descrizione dell'impianto (dimensionamento, potenzialità e condizioni di esercizio, minimo tecnico per gli impianti soggetti a tale condizione, sistemi di regolazione e controllo, ecc.)
 - 5.4.5. Tempi necessari per la messa in esercizio, per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

- 5.4.6. Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.
- 5.4.7. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale derivante nell'ora e nel giorno della fase, indicando per ognuno la destinazione, escludendo gli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) in quanto specificatamente richiesti al punto 4.4.8.
- 5.4.8. Caratteristiche degli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) derivanti dalla fase nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- portata in volume in m³/h a 0 °C e 0,101 mPa
- temperatura in gradi C
- concentrazione in mg/m³ a 0 °C e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

- 5.4.9. Indicare se gli effluenti derivanti dalla fase sono:

- utilizzati o avviati in altre fasi (in questo caso precisare quali fasi e passare alla descrizione della successiva fase individuata);
- avviati ad impianto o sistema di abbattimento (in questo caso passare al punto 4.4.10. e successivi);
- avviati direttamente in atmosfera (in questo caso passare al punto 4.4.13. e successivi);
- altro: specificare (ad es. avviati in ambiente di lavoro).

- 5.4.10. Nel caso in cui gli effluenti contengano sostanze di cui all'articolo 272, comma 4, lettera a), del d. lgs. 152/2006, stimare, ove tecnicamente possibile, le quantità di tali sostanze emesse durante i periodi in cui si verificano anomalie o guasti o durante gli altri periodi transitori.

- 5.4.11. (Il presente punto va compilato solo se i dati richiesti sono diversi da quelli forniti al punto 4.4.8.).

Caratteristiche degli effluenti entranti nell'impianto o sistema di abbattimento nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- altre fasi i cui effluenti sono inviati all'impianto o sistema di abbattimento in esame o comunque motivazione della diversità dei dati seguenti rispetto a quelli forniti al punto 4.4.8. (ad esempio miscelazione con aria falsa);
- portata in volume in m³/ h a 0 °C e 0,101 mPa;
- temperatura in gradi C;
- concentrazione in mg/m³ a 0 °C e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

5.4.12. Descrizione e dimensionamento dell'impianto o sistema di abbattimento adottato per il trattamento degli effluenti con indicazioni in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali in ingresso (ivi compresi eventuali combustibili) e in uscita con destinazione, escludendo le emissioni in quanto specificatamente richieste al punto 4.4.14. Disegno o schema dell'impianto o sistema di abbattimento descritto.

5.4.13. Modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell'impianto o sistema di abbattimento.

5.4.14. Numero dei punti di emissione utilizzati per emettere in atmosfera gli effluenti (vedi punto 3).

5.4.15. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera e dei relativi effluenti: per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:

- idoneità rispetto alle seguenti condizioni costruttive:
 - le bocche dei camini sono posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione dei fumi e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura;
 - a tal fine le bocche dei camini risultano più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri;
 - le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati sono a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta. Le presenti disposizioni non si applicano agli impianti termici a condensazione conformi ai requisiti previsti dalla direttiva 90/396/CE del Consiglio, del 29 giugno 1990, concernente gli apparecchi a gas;
- altezza rispetto al piano campagna in m.;
- diametro interno allo sbocco in m o sezione interna allo sbocco in m x m;
- se la direzione del flusso allo sbocco è orizzontale o verticale;
- eventuali altre fasi i cui effluenti sono smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando la denominazione delle fasi e loro riferimento numerico;
- durata e frequenza delle emissioni;
- caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:
 - * portata in volume m³/h a 0 °C e 0,101 mPa
 - * temperatura allo sbocco in gradi C
 - * velocità allo sbocco in m/sec.
 - * concentrazione in mg/ m³ a 0 °C e 0,101 mPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

5.4.16. Quadro riassuntivo delle emissioni da compilare direttamente sul modello allegato in ogni sua voce, in accordo con il particolare numero progressivo (vedi punto 3).

